

misura diffusa presso il pubblico, sia di futuro avvio di possibili processi di quotazione in borsa di entità societarie, esistenti o costituende²⁵.

Anche il bilancio consolidato 2010 è naturalmente costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle Note esplicative al Bilancio consolidato.

Nelle tabelle che seguono, che riprendono gli allegati delle Note esplicative al bilancio consolidato, sono indicate le imprese incluse nell'area di consolidamento e le società collegate per l'esercizio 2010:

²⁵ A titolo informativo, si evidenzia che alcuni dei principali operatori del settore - tra i quali ad esempio Deutsche Bahn, SNCF, Ferrovie Nord e Network Rail - hanno già attuato il processo di transizione agli IAS/IFRS.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
a) Impresa Controllante:				
Ferrovie dello Stato SpA	Roma	38.790.425.485		
b) Imprese controllate direttamente:				
Fercredit - Servizi Finanziari SpA	Roma	32.500.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
FS Logistica SpA	Roma	317.465.288	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
FS Sistemi Urbani Srl	Roma	522.171.489	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
FS Telco Srl	Roma	20.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
FS Trasporti su Gomma Srl (già Tiburtina Sviluppo Immobiliare SpA)	Roma	59.527	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Ferservizi SpA	Roma	43.043.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Italferr SpA	Roma	14.186.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	Roma	32.088.184.380	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Società Elettrica Ferroviaria - S.EL.F. Srl	Roma	34.535	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Trenitalia SpA	Roma	1.654.464.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Centostazioni SpA	Roma	8.333.335	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	59,99
Grandi Stazioni SpA	Roma	4.304.201	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	59,99
Sogin Srl	Roma	15.600.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	55

c) Imprese controllate indirettamente:

Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20.000	Grandi Stazioni SpA	100
Italcontainer SpA	Milano	2.031.467	FS Logistica SpA	100
Metropark SpA	Roma	3.016.463	FS Sistemi Urbani Srl	100
Servizi ferroviari - Serfer Srl	Genova	5.000.000	Trenitalia SpA	100
Sita SpA	Firenze	3.605.000	Sogin Srl	100
Terminali Italia Srl	Milano	11.237.565	RFI SpA	89
			Cemat SpA	11
Trenitalia Logistic France Sas	Parigi	1.350.000	Trenitalia SpA	100
TX Consulting GmbH	Bad Honnef	25.000	TX Logistik AG	100
TX Logistik Austria	Wels	35.000	TX Logistik AG	100
TX Logistik Danimarca	Padborg	500.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svezia	Malmo	400.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svizzera	Basel	50.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Service Management	Bad Honnef	50.000	TX Logistik AG	100
Società Gestione Terminali Ferro Stradali - SGT SpA	Pomezia-RM	200.000	FS Logistica SpA	43,75
			Cemat SpA	43,75
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	125.790.910	RFI SpA	84,98
FS Formazione SpA	Roma	637.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	31,40
			Trenitalia SpA	24,8
			RFI SpA	24,8
Italcertifer ScpA	Firenze	480.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	33,33
			RFI SpA	33,33
Cemat SpA	Milano	7.000.000	FS Logistica SpA	53,28
Grandi Stazioni Ceska Republika	Praga	240.000.000 (1)	Grandi Stazioni SpA	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli Srl	Napoli	480.000	Serfer Srl	51
Tevere TPL Scarl	Roma	10.000	Sita SpA	51
TX Logistik AG	Bad Honnef	286.070	Trenitalia SpA	50,99
Trenord Srl (già Trenitalia Le Nord Srl)	Milano	6.120.000	Trenitalia SpA	50

(1) Dati espressi in valuta locale.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO PROPORZIONALE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
Cisalpino AG	Berna	162.500.000 (1)	Trenitalia SpA	50
Italia Logistica Srl	Roma	5.000.000	FS Logistica SpA	50

(1) Dati espressi in valuta locale

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
Artesia Sas	Parigi	220.000	Trenitalia SpA	50
Galleria di base del Brennero – Brenner Basistunnel BBT SE Logistica SA	Innsbruck	10.240.000	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	50
Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas	Levallois	37.000	Trenitalia SpA	50
Network Terminali Siciliani SpA	Chambery	1.000.000	RFI SpA	50
Pol Rail Srl	Catania	190.000	RFI SpA	50
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Roma	2.000.000	Trenitalia SpA	50
Tilo SA	Verona	16.626.000	RFI SpA	50
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	Chiasso	2.000.000 (1)	Trenitalia SpA	50
Eurogateway Srl	Bari	1.040.000	Sita SpA	49
	Novara	99.000	Cemat SpA	37
			Trenitalia SpA	11
Porta Sud SpA	Bergamo	247.000	FS Sistemi Urbani Srl	35
Padova Container Service Srl	Padova	516.000	Cemat SpA	34,50
Alpe Adria SpA	Trieste	777.000	Trenitalia SpA	33,33
Terminal Tremestieri Srl	Messina	900.000	RFI SpA	33,33
Atirom Srl	Sibiu	442.500 (1)	Sita SpA	30
Novatrans Italia Srl	Milano	100.000	Cemat SpA	30
Cesar Information Services - CIS Scrl	Bruxelles	100.000	Cemat SpA	25,10
Sinter Intermodal Services SpA	Milano	2.550.000	Italcontainer SpA	21,27
COMBIMED SA	Bruxelles	61.973	Cemat SpA	20
Ferrovie Nord Milano SpA	Milano	130.000.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	14,74

(1) Dati espressi in valuta locale.

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
Bluferries Srl	Messina	100.000	RFI SpA	100
Tav Srl	Roma	50.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	100
Metroscai Scarl in liquidazione	Roma	10.000	Ferservizi SpA	75
FS2Move GmbH	Mainz	25.000	Ferrovie dello Stato Italiane SpA	51
Nord Est Terminal - NET SpA in liquidazione	Padova	1.560.000	RFI SpA	51
Servizi Ferroviari Portuali – Ferport Genova Srl in liquidazione	Genova	712.000	Serfer Srl	51
Sideuropa Srl	Milano	450.000	FS Logistica SpA	50
East Rail Srl in liquidazione	Trieste	320.479	Trenitalia SpA	32

(1) Dati espressi in valuta locale.

8.2 Transizione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ai Principi Contabili internazionali IAS-IFRS

A partire dall'esercizio 2010, come già anticipato, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha applicato i Principi Contabili internazionali IAS-IFRS²⁶. In conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*", è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, agli IAS-IFRS, anche al fine di rendere comparabili i dati contabili dei due esercizi. Pertanto, a tale fine esclusivo, il Gruppo ha provveduto ad effettuare una rielaborazione dei dati contabili stessi; il bilancio ufficiale dell'esercizio 2009, ed i relativi risultati, rimangono comunque quelli approvati nel corso del mese di maggio 2010 e successivamente depositati.

Al fine di evidenziare il risultato differenziale prodottosi quale effetto della transizione sul bilancio 2009, si riporta una breve tabella riassuntiva nella quale si evidenziano gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico, che peraltro non hanno comportato impatti significativi.

Gruppo FS		
	Conto economico 2009	Patrimonio netto 2009
Principi italiani	44	36.245
Principi internazionali	54	36.098
Differenze	10	(*) (147)

(*) La differenza di patrimonio netto deriva, principalmente, dalla variazione negativa dei derivati.

²⁶ Invero, alcune società del Gruppo (Fercredit, Grandi Stazioni e Centostazioni), avevano già in passato adottato i Principi Contabili Internazionali; la prima (Fercredit) perché, esercitando un'attività di natura creditizia, sia pure limitata all'interno e verso altre società del Gruppo, ha avuto l'obbligo già dall'esercizio 2006; Centostazioni e Grandi Stazioni, quest'ultima per il solo bilancio consolidato, hanno volontariamente adottato i suddetti Principi dall'esercizio 2009.

8.3 Confronto dati dei conti economico consolidati (riclassificati) 2009-2010 redatti secondo i Principi Internazionali IAS/IFRS

Dall'esame dei dati di sintesi del bilancio consolidato IAS-IFRS dell'esercizio 2010, posti a raffronto con i dati dell'esercizio 2009, riportati nella tabella che segue, emergono risultati che confermano per il terzo anno consecutivo il trend positivo registrato già dall'esercizio 2008.

	2010	2009	Variazione	Variazione
Ricavi operativi	8.064	7.982	82	1,0%
Ricavi dalle vendite e prestazioni	7.288	6.993	295	4,2%
Ricavi da servizi di trasporto	6.152	6.000	152	2,5%
Ricavi da servizi di infrastruttura	1.038	899	139	15,5%
Altri ricavi da servizi	98	94	4	4,3%
Altri proventi	776	989	(213)	(21,5)%
Costi operativi	(6.404)	(6.532)	128	(2,0)%
Costo del personale	(4.325)	(4.560)	235	(5,2)%
Altri costi netti	(2.079)	(1.972)	(107)	5,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.660	1.450	210	14,5%
Ammortamenti	(989)	(862)	(127)	14,7%
Svalutazioni, perdite di valore a accantonamenti per rischi e oneri	(163)	(153)	(10)	6,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	508	435	73	16,8%
Proventi ed oneri finanziari	(263)	(251)	(12)	4,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	245	184	61	33,2%
Imposte sul reddito	(116)	(130)	14	(10,8)%
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	129	54	75	138,9%
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	129	54	75	138,9%
Risultato netto di Gruppo	118	37	81	>200%
Risultato netto dei terzi	11	17	(6)	(35,3)%

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane chiude, pertanto, anche l'esercizio 2010 con un risultato netto positivo di 129 milioni di euro (di cui 118 milioni di euro realizzati dalle società direttamente partecipate e 11 milioni di euro dai terzi), con un considerevole incremento, pari a 75 milioni di euro, rispetto all'utile dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2010, il Gruppo ha proseguito nel consolidare il proprio equilibrio economico, facendo registrare una ottima performance a livello di EBITDA, superiore, per la prima volta, agli 1,6 miliardi di euro, anche grazie alle maggiori risorse rese disponibili in prevalenza dallo Stato per i servizi di infrastruttura (+139 milioni di euro di cui 126 milioni di euro per contributi in conto esercizio) e alla forte crescita complessiva dei ricavi da traffico passeggeri, dovuto in parte anche agli incrementi tariffari.

L'EBITDA si attesta a 1.660 milioni di euro, anche grazie alla significativa flessione dei costi operativi che conferma il trend positivo del recupero di efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e della conseguente riduzione dei costi stessi.

All'interno dei ricavi operativi, che per la prima volta nella storia del Gruppo superano la soglia degli 8 miliardi di euro, i ricavi da servizi di trasporto registrano un incremento di 152 milioni di euro (+2,5%), legato sia alla crescita dei ricavi da mercato (+76 milioni di euro), che dei ricavi da contratto di servizio pubblico con le Regioni e con lo Stato (+76 milioni di euro).

I maggiori ricavi da contratto di servizio pubblico sono imputabili rispettivamente ai rapporti con le Regioni (63,5 milioni di euro) e con lo Stato per 12,5 milioni di euro.

I ricavi da servizi di infrastruttura aumentano di 139 milioni di euro grazie ai maggiori corrispettivi erogati sulla base della legge di stabilità per il 2010 (L. n. 191/2009) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e della legge di bilancio per lo stesso esercizio. (L. n. 192/2009).

Spicca, infine, nel 2010 la forte diminuzione degli altri proventi (-213 milioni di euro), legata in maggior parte a minori corrispettivi relativi ad anni precedenti e alla Legge Finanziaria 2007, ai minori proventi rispetto a quelli registrati nel 2009 a seguito del rilascio di alcuni fondi per rischi ed oneri e infine al minor introito, rispetto al 2009, della plusvalenza da alienazione derivante dalla cessione di un immobile a Venezia registrata nel 2009, evento non ripetuto nel 2010.

I costi operativi, al netto della rettifica dovuta alle capitalizzazioni, evidenziano una significativa diminuzione di 128 milioni di euro, risultato del proseguimento della razionalizzazione degli stessi e derivante dai seguenti fattori:

- riduzione del costo del lavoro per 235 milioni di euro, quale effetto della riduzione di organico, diminuito di 4.856 unità, in commissione con il continuo e graduale processo di miglioramento dell'efficienza di tutti i vari processi di business, pur in presenza di un incremento delle retribuzioni unitarie legato alla dinamica dei rinnovi contrattuali ed agli incrementi automatici previsti dai contratti stessi;
- incremento degli altri costi netti per 107 milioni di euro, dovuti per la gran parte a minori capitalizzazioni (-111 milioni di euro).

Il risultato operativo conferma il trend positivo registrato già dall'esercizio 2008, attestandosi a 508 milioni di euro (con un miglioramento di 73 milioni di euro

rispetto al 2009) pur in presenza di maggiori ammortamenti netti (+127 milioni di euro), cui si aggiungono maggiori svalutazioni, perdite di valore e accantonamenti per rischi ed oneri (+10 milioni di euro).

I maggiori ammortamenti sono relativi, in particolare, all'entrata in esercizio di nuovi beni previsti dal piano degli investimenti, alla capitalizzazione delle manutenzioni di secondo livello effettuate nel corso del 2010 sul materiale rotabile e, infine, al pieno carico sul bilancio 2010, degli oneri riferiti alle Tratte Ferroviarie AV/AC (BO-FI, NO-MI e RM-NA) completate nel corso dell'esercizio 2009;

Il risultato netto, in evidente crescita anche nell'esercizio 2010, sconta il saldo negativo della gestione finanziaria, pari a -263 milioni di euro, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente per 12 milioni di euro a seguito, essenzialmente, delle dinamiche dei tassi medi d'interesse.

8.4 Confronto Stato Patrimoniale Riclassificato 2009-2010

	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	1.162	961	201
Altre attività nette	(60)	877	(937)
Capitale circolante	1.102	1.838	(736)
Capitale immobilizzato netto	49.516	48.550	966
Altri fondi	(4.044)	(4.394)	350
Attività/ (Passività) nette detenute per la vendita	18	32	(14)
CAPITALE INVESTITO NETTO	46.592	46.026	566
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	201	(473)	674
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	9.871	10.127	(256)
Posizione finanziaria netta	10.072	9.654	418
Mezzi propri	36.520	36.372	148
COPERTURE	46.592	46.026	566

Come già indicato nella sezione relativa al conto economico 2010, l'applicazione dei Principi contabili internazionali IAS-IFRS ha reso necessario, anche per i valori relativi alla Situazione patrimoniale e finanziaria 2009, una conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Gli effetti contabili, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS, hanno avuto impatto sui valori del 2009, che pone a confronto i valori 2010 con i corrispettivi valori del 2009, modificati a valle del processo di transizione, e che trova analitico

esame e commento nella nota al bilancio elaborata dalla Capogruppo. Il Capitale investito netto, pari a 46.592 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2010 di 566 milioni di euro come effetto della crescita del Capitale immobilizzato netto (+966 milioni di euro) e dell'utilizzo degli Altri fondi (+350 milioni di euro), compensati dalla diminuzione del Capitale circolante (-736 milioni di euro) e delle Attività nette possedute per la vendita (-15 milioni di euro).

Il Capitale circolante netto gestionale, che si attesta a 1.162 milioni di euro, fa registrare un incremento di 201 milioni di euro attribuibile essenzialmente a:

- maggiori crediti relativi al Contratto di Servizio col MEF (122 milioni di euro) a valere sulle prestazioni di trasporto dell'anno 2010 e 2009; tali incrementi risultano parzialmente compensati da una riduzione dei crediti nei confronti delle Regioni (40 milioni di euro) che nei primi mesi del 2010 hanno progressivamente annullato alcuni ritardi nei pagamenti;
- minori debiti commerciali (153 milioni di euro) parzialmente compensati da minori crediti commerciali correnti (66 milioni di euro).

Le Altre attività nette registrano invece un decremento, pari a 937 milioni di euro, che deriva principalmente dall'effetto combinato di:

- maggiori crediti iscritti verso il MEF per il Contratto di Programma (206 milioni di euro);
- incremento degli altri debiti (79 milioni di euro) riferibili per la quasi totalità alla rilevazione del debito per l'esercizio dell'opzione di acquisto funzionale all'acquisto della partecipazione residuale nel gruppo TX Logistik;
- incremento dei risconti passivi (103 milioni di euro) correlati principalmente alla rilevazione dell'incasso anticipato (dal MEF) di finanziamenti relativi al materiale rotabile;
- decremento dei crediti IVA (838 milioni di euro) principalmente a seguito del rimborso da parte dell'Erario avvenuto nel mese di agosto.

L'incremento del Capitale immobilizzato netto per 966 milioni di euro è attribuibile in particolare all'aumento degli investimenti del periodo, pari a 4.143 milioni di euro, parzialmente compensati dai contributi in conto impianti per 1.852 milioni di euro, dagli ammortamenti dell'esercizio per 990 milioni di euro e dalle dismissioni per 215 milioni di euro. La Posizione finanziaria netta dell'esercizio 2010 si attesta ad un valore negativo di 10.072 milioni di euro, con un incremento di 418 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

Tale variazione è principalmente correlata a:

- diminuzione del saldo del conto corrente di tesoreria (390 milioni di euro), che accoglie i versamenti effettuati nell'anno dal MEF relativi al Contratto di Programma e i versamenti per altri contributi erogati dalla Commissione Europea, assorbiti nel corso dell'anno per le esigenze operative del Gruppo, principalmente di RFI SpA;
- minori depositi bancari e postali nel 2010 (135 milioni di euro);
- decremento dei finanziamenti da banche (115 milioni di euro) dovuto ai rimborsi delle quote capitali.

I Mezzi propri passano da 36.372 milioni di euro a 36.520 milioni di euro, principalmente per effetto dell'utile di esercizio (129 milioni di euro) e della variazione positiva della riserva di conversione per circa 12 milioni.

8.5 Il Prospetto di variazioni del patrimonio netto al 31.12.2010

	Patrimonio netto di Gruppo										Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio			Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 1 gennaio 2009	38.790	10	28	255	5	(212)	-	87	(2.835)	8	36.050	128	36.177
Aumento di capitale													
Distribuzione dividendi												(8)	(8)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		1						1	7	(8)	0		0
Variazione area di consolidamento									(3)		(3)		(3)
Utile/(Perdite) complessivo rilevato													
di cui:													
Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto						(76)	(45)	(121)			(121)		(121)
Utile (Perdite) d'esercizio										37	37	17	54
Saldo al 31 dicembre 2009	38.790	11	28	255	5	(288)	(45)	(34)	(2.831)	37	35.962	136	36.098
Aumento di capitale													
Distribuzione dividendi												(8)	(8)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		3						3	34	(37)	0		0
Variazione area di consolidamento									(64)		(64)	(7)	(71)
Utile/(Perdite) complessivo rilevato													
di cui:													
Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto					12	(56)	73	29			29		29
Utile (Perdite) d'esercizio										118	118	11	129
Saldo al 31 dicembre 2010	38.790	14	28	255	17	(344)	28	(3)	(2.861)	118	36.045	131	36.176

Il prospetto riporta tutte le variazioni intervenute negli esercizi 2010 e 2009 per le principali voci di Patrimonio netto consolidato. Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2010 è rimasto invariato rispetto allo stesso periodo del 2009.

La riserva legale, pari a 14 milioni di euro, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce, pari a 3 milioni di euro.

La riserva di conversione comprende tutte le differenze/ cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere e ammonta a 17 milioni di euro.

La riserva di copertura dei flussi finanziari include la variazione del valore corrente (*fair value*) degli strumenti finanziari. Poiché gli stessi sono esclusivamente di "copertura" e non speculativi, tale valore è stato riflesso nel patrimonio netto come riserva, e non imputato a conto economico. Al 31 dicembre 2010 tale riserva presenta un saldo negativo pari a € 344 milioni di euro.

La riserva per utili attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del trattamento di fine rapporto.

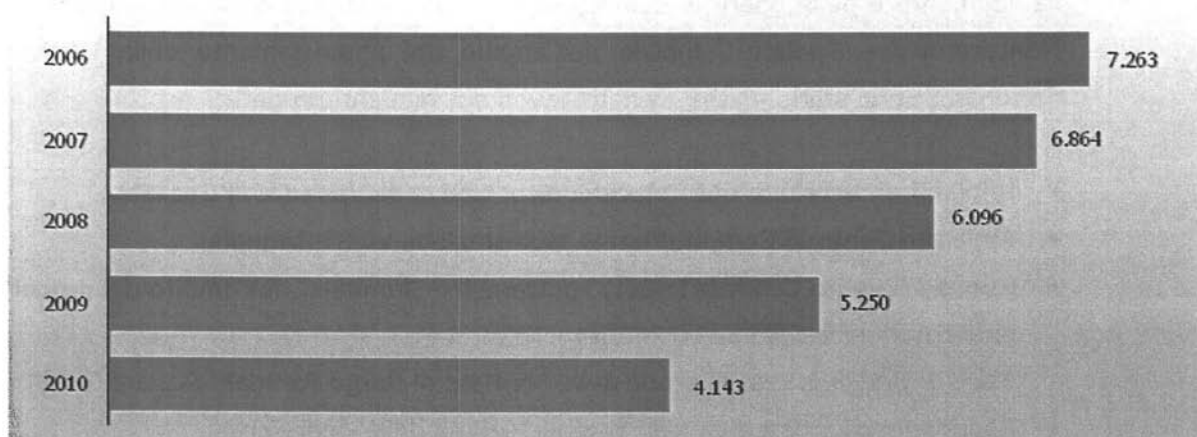
Il valore negativo per 2.861 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate e alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti.

8.6 I finanziamenti degli investimenti

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nell'esercizio 2010 ha effettuato investimenti per complessivi 4.143 milioni di euro destinati allo sviluppo e al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, all'acquisto e al *revamping*²⁷ del materiale rotabile, nonché alla riqualificazione del network delle Stazioni ferroviarie. Per gli investimenti sull'infrastruttura è proseguita l'esecuzione degli interventi dotati di coperture finanziarie e per i quali RFI è autorizzata a prendere impegni, previsti nella Tabella A - "Opere in Corso" del Contratto di Programma 2007-2011 sottoscritto fra il Gestore dell'Infrastruttura ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Il dettato contrattuale (art. 3, comma 2) prevede che ogni anno debba essere definita l'eventuale modifica dei contenuti delle relative Tabelle, anche in considerazione delle risorse rese disponibili dalla Legge Finanziaria, dalle leggi ad essa collegate e da altre fonti. Pertanto il 23 dicembre 2010 è stato sottoscritto tra RFI e il MIT l'aggiornamento 2009 del Contratto di Programma, dopo aver recepito le prescrizioni formulate in sede di approvazione da parte del CIPE nella seduta del 13 maggio 2010 e dopo i pareri favorevoli della IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati e dell'VIII Commissione (Lavori pubblici, Comunicazioni) del Senato della Repubblica espressi rispettivamente nelle sedute del 1° e del 7 dicembre 2010.

Di contro, gli investimenti del Gruppo nel periodo 2006 - 2010 hanno avuto il seguente andamento:

Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato
(in milioni di euro)



²⁷ Ristrutturazione delle carrozze.

L'anno 2010 ha rappresentato per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane un importante momento di passaggio da un percorso di risanamento economico, avviato dalla fine del 2006, a una fase di consolidamento, con l'obiettivo di porre le basi per una sana crescita ed espansione. La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2010 (4.143 milioni di euro) proseguendo nel *trend* degli ultimi due anni, mostra una flessione (-21,1%) rispetto al volume di contabilizzazioni realizzato nel 2009.

In particolare, con riferimento agli investimenti tecnici, sono stati contabilizzati 3.078 milioni di euro per interventi legati all'infrastruttura, di cui 2.558 milioni di euro per la Rete Convenzionale, 520 milioni di euro per la Rete Alta Velocità/Alta Capacità (To-Mi-Na); 483 milioni di euro per interventi connessi al trasporto e 102 milioni di euro per altri investimenti. La composizione degli investimenti risulta così articolata: RFI ha destinato sulla Rete Convenzionale: il 62% della spesa al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ed alle tecnologie, dedicandosi in particolare alla realizzazione di investimenti finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza e al miglioramento dell'efficienza della gestione della circolazione ferroviaria; il 38% della spesa alla realizzazione di opere relative ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale (ammodernamento e potenziamento di corridoi, aree metropolitane e bacini regionali). Le principali attività negoziali avviate nel 2010 hanno riguardato l'avvio delle attività per l'affidamento dell'Apparato Centrale (ACEI) di Latina, della costruzione dell'Apparato Centrale Computerizzato della stazione di Pavia, delle opere di completamento gallerie naturali ed artificiali della tratta S. Lorenzo-Andora, nell'ambito del Progetto di raddoppio della Linea Genova-Ventimiglia, attività per l'affidamento e delle opere di completamento del raddoppio delle tratte Castelplanio-Montecarotto e Spoleto-Campello nell'ambito del potenziamento della Linea Orte-Falconara. Sono stati, inoltre, avviati i lavori sui seguenti progetti:

- Impianti di Sicurezza e di Telecomunicazione della Variante di Gozzano;
- Apparato Centrale Computerizzato Multistazione Voltri-Brignole;
- Nuovo Apparato Centrale (ACEI) Pontremoli e Grondola, nell'ambito del progetto di efficientamento della Linea Pontremolese;
- Nodo di Bologna, realizzazione delle Fermate di Borgo Panigale Scala e S. Vitale;
- Raddoppio Lunghezza-Guidonia, realizzazione delle Opere civili.

Tra le principali realizzazioni infrastrutturali completate nel 2010 si evidenzia

inoltre l'attivazione del collegamento diretto all'aeroporto di Malpensa, della bretella di Bellavista, con eliminazione dell'inversione di marcia dei treni nella Stazione di Taranto, e della prima fase di raddoppio della Catania O.-Catania C.le, con la messa in esercizio del binario dispari.

8.7 Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2010

Tra i principali eventi intervenuti nel 2010 si segnala:

- L'accordo transattivo datato 8 febbraio 2010 tra Ferrovie dello Stato Italiane SpA e la società Beni Stabili SpA che pone fine alla controversia sul complesso immobiliare milanese (cd "Palazzi alti");
- Il contratto di finanziamento della durata massima di 5 anni e dell'ammontare massimo di Euro 1,1 miliardi di euro stipulato in data 1 marzo 2010 da Ferrovie dello Stato Italiane SpA con il RTI composto da BIIS – Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, UCCB – Unicredit Corporate Banking e CDDPP – Cassa Depositi e Prestiti. Le somme verranno tirate in più soluzioni entro 6 mesi dalla sottoscrizione e saranno utilizzate da Ferrovie dello Stato Italiane SpA per la concessione di prestiti intercompany, rispettivamente a Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi al "Sistema Alta Velocità / Alta Capacità" della linea TO-MI-NA e ad ulteriori progetti infrastrutturali di Rete Ferroviaria Italiana SpA. Il finanziamento è assistito da cessione in garanzia dei crediti IVA di gruppo chiesti a rimborso relativi all'annualità 2007.
- L'aggiudicazione della gara per la costruzione di 50 nuovi treni ad Alta Velocità alla RTI Ansaldo- Breda/Bombardier Transportation Italy.
- Nel mese di dicembre 2010, il consorzio guidato da Ferrovie dello Stato Italiane SpA in partnership con Cube Infrastructure, Fondo europeo di investimento di lungo periodo in infrastrutture e servizi pubblici, è stato selezionato per l'acquisto delle attività del Gruppo Arriva in Germania. Il processo di vendita è stato avviato da Deutsche Bahn (DB) nel mese di Agosto 2010 a seguito dell'obbligo di cessione, impostole dalla Commissione Europea, a valle dell'acquisizione dell'intero Gruppo Arriva Plc. Arriva Deutschland è uno dei maggiori operatori privati nel trasporto pubblico regionale di passeggeri su ferro e su gomma in Germania. Nel 2009 il Gruppo ha registrato un fatturato consolidato di oltre 460 milioni di euro, più di

trenta milioni di treni-km e di trentuno milioni di bus-km. Con questa acquisizione il consorzio Ferrovie dello Stato Italiane - Cube Infrastructure conquista una importante quota di mercato, pari al 5%, e si pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la propria presenza sul mercato del trasporto pubblico tedesco. L'acquisizione del Gruppo Arriva Deutschland si colloca nell'ambito della strategia di sviluppo del Gruppo FS, finalizzata al rafforzamento del suo posizionamento internazionale quale terzo operatore ferroviario europeo.

Le assicurazioni fornite dall'Amministratore Delegato sia sulla piena sostenibilità dell'operazione sotto il profilo della copertura finanziaria (operata parte con indebitamento, parte con mezzi propri, per un totale di 88 Milioni di euro), sia sotto il profilo della sua compatibilità con il processo di ristrutturazione del servizio Universale Regionale, sia infine sotto il profilo della strategicità e conformità dell'operazione stessa, accertata all'esito di un'accurata "due diligence", hanno fugato talune perplessità inizialmente emerse, con l'approvazione dell'operato dell'A.D.